

Regolamento delle Consulte di ANCI Piemonte
Approvato dal Consiglio Direttivo Regionale del 13 dicembre
2024

Art. 1

Istituzione e finalità delle Consulte

1. Mediante il presente Regolamento, il Consiglio Direttivo Regionale di ANCI Piemonte istituisce e disciplina l'attività delle Consulte, nel numero e con la denominazione indicati nell'allegato A) del Regolamento.
2. Le Consulte sono organismi associativi funzionali a promuovere e realizzare la partecipazione degli amministratori locali piemontesi all'attività dell'Associazione regionale. Esse sono suddivise per ambiti tematici e hanno funzione propulsiva e consultiva nei confronti degli organi statutari dell'Associazione regionale.
3. La "Consulta Piccoli Comuni e Unioni di Comuni", la "Consulta ANCI Giovani Piemonte" e la "Consulta per la specificità del VCO" hanno un ordinamento specifico, stabilito dal Capo II del presente Regolamento.

Capo I

Consulte tematiche

Art. 2

Composizione, accesso e durata

1. Le consulte tematiche sono composte da tutti gli amministratori dei comuni associati ad ANCI Piemonte, che facciano richiesta di iscrizione mediante [le modalità messe a disposizione dalla segreteria associativa. le](#)
2. Le consulte hanno un mandato pari a quello del Consiglio Direttivo Regionale. Entro novanta giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo regionale, il Presidente dell'ANCI Piemonte o un suo delegato stabilisce un calendario di convocazioni delle Consulte per procedere agli adempimenti previsti all'art. 3 del Regolamento.

Art. 3

Funzionamento

1. Ogni Consulta ha un Presidente e un Delegato del Comitato Direttivo.
2. Il Presidente è eletto dai componenti di ciascuna Consulta all'atto di insediamento, a scrutinio palese e con la maggioranza dei presenti. L'elezione avviene sulla base di candidature espresse durante la medesima seduta. In caso di parità di voti tra una pluralità di candidati, è eletto Presidente il candidato più giovane.
3. Il Delegato è il componente del Comitato Direttivo di ANCI Piemonte avente delega corrispondente all'ambito tematico di operatività di ciascuna Consulta.
4. Le convocazioni e gli ordini del giorno delle Consulte sono stabiliti congiuntamente dal Presidente e dal Delegato. Le consulte sono convocate via e-mail a cura della segreteria di ANCI Piemonte, con

almeno 7 giorni di anticipo rispetto alla data fissata. Qualora la carica di Presidente si renda vacante per qualsiasi ragione, le relative funzioni sono svolte dal Delegato.

5. Le riunioni sono valide qualunque sia il numero dei partecipanti e la mancata partecipazione dei componenti a una o più riunioni delle consulte non comporta decadenza dall'iscrizione.
6. Alle riunioni delle consulte assiste sempre un funzionario dell'ANCI Piemonte, che ne cura la verbalizzazione e la circolazione delle informazioni e dei documenti. Il Comitato Direttivo può stabilire che alle Consulte venga assegnato stabilmente un Segretario con funzioni di supporto tecnico-amministrativo, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Capo II

Consulte a ordinamento specifico

Art. 4

La Consulta Piccoli Comuni e Unioni di Comuni

1. La Consulta Piccoli Comuni e Unioni di Comuni è l'articolazione regionale delle Consulte nazionali "Piccoli Comuni" e "Unioni di Comuni e gestioni associate", organismi di rilevanza statutaria istituiti dall'Associazione nazionale al fine di tutelare e valorizzare le realtà comunali di minori dimensioni e le forme associative intercomunali.
2. La Consulta è composta da amministratori dei comuni aventi popolazione inferiore a 5.000 abitanti e da rappresentanti delle Unioni di Comuni regolarmente costituite ai sensi della vigente legislazione regionale. Ha un mandato pari a quello del Consiglio Direttivo Regionale.
3. La Consulta ha un Coordinatore regionale, il quale partecipa alle attività delle Consulte nazionali, così come previsto dallo statuto associativo nazionale. Il Coordinatore è eletto dal Consiglio Direttivo Regionale su proposta del Presidente dell'ANCI Piemonte, tra i sindaci dei Comuni aventi popolazione inferiore a 5.000 abitanti.
4. Il Coordinatore è componente del Comitato Direttivo ed è titolare delle deleghe in materia di piccoli comuni e associazionismo intercomunale.
5. La Consulta dispone stabilmente di un Segretario, che è nominato dal Comitato Direttivo, su proposta del coordinatore regionale e nei limiti delle disponibilità di bilancio. Il Segretario ha compiti di assistenza e verbalizzazione, nonché di esecuzione delle conseguenti deliberazioni coordinandosi con la segreteria.

Art. 5

La Consulta ANCI Giovani Piemonte

1. La Consulta ANCI Giovani Piemonte è l'organismo di coordinamento regionale dei giovani amministratori locali del Piemonte, e rappresenta tutti gli amministratori dei Comuni aderenti all'ANCI Piemonte che non abbiano superato il 35° anno di età, al momento della carica di riferimento nel Comune di appartenenza.
2. La Consulta ha una propria Assemblea, un Coordinamento regionale e un Coordinatore. Essa ha un mandato pari a quello del Consiglio Direttivo Regionale. Entro novanta giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo regionale, il Presidente dell'ANCI Piemonte o un suo delegato ne dispone la convocazione per gli adempimenti di cui ai commi seguenti.

3. L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta all'anno o in funzione congressuale, con le modalità di cui al comma seguente. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita indipendentemente dal numero dei presenti e tutte le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. L'Assemblea detta le linee generali di indirizzo associativo di ANCI Giovani Piemonte e decide sulla programmazione annuale. All'Assemblea è demandato l'esame specifico dei problemi più rilevanti dei giovani amministratori e di ogni altro argomento teso a favorire il miglioramento delle relazioni istituzionali, la valorizzazione politica e culturale e la promozione dei giovani impegnati a vario titolo nelle amministrazioni locali.
4. L'Assemblea regionale in funzione congressuale è convocata per l'elezione del Coordinatore e del Coordinamento Regionale. È presieduta dal presidente di ANCI Piemonte ed è aperta con la relazione del Coordinatore Nazionale di ANCI Giovani Piemonte. Essa è valida in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei suoi componenti; in seconda convocazione, da prevedersi almeno un'ora dopo la prima, l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei partecipanti. Il Direttore dell'ANCI Piemonte certifica i poteri dei partecipanti, aventi diritto al voto e provvede alla verbalizzazione.
5. L'Assemblea regionale in funzione congressuale elegge un ufficio di presidenza composto, oltre che dal Presidente dell'Assemblea, da due Vicepresidenti e un Segretario. L'Ufficio di presidenza pone in votazione l'elezione contestuale del Coordinamento regionale e del Coordinatore. Ogni candidato Coordinatore regionale può essere collegato a una sola lista, che deve contenere un numero variabile tra 20 e 40 candidati al Coordinamento regionale. Ciascuna lista può essere presentata da qualsiasi componente dell'Assemblea e deve essere corredata con le dichiarazioni di accettazione di ogni candidato. La lista deve essere depositata presso l'ufficio di presidenza entro il termine stabilito dal medesimo, alla presenza di un funzionario dell'ANCI Piemonte, che ne certifica la validità. La votazione avviene in ordine alfabetico e scrutinio palese, e fino ad esaurimento dei candidati Coordinatori. Risulta eletto il candidato che abbia ottenuto il numero più alto di voti. In caso di parità si procede ad una votazione di ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti.
6. Il Coordinamento è composto per 2/3 dai candidati collegati al candidato Coordinatore che risulta eletto, all'esito della votazione di cui al comma precedente. Il restante 1/3 dei seggi è assegnato in proporzione ai voti ottenuti dagli altri candidati Coordinatori non eletti. Tutti i candidati accedono al Coordinamento in ordine di presentazione nelle rispettive liste.
7. Il Coordinamento si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno, su convocazione del Coordinatore e con l'elenco degli argomenti da trattare trasmesso almeno 15 giorni prima della data prevista per la riunione. Le riunioni sono valide indipendentemente dal numero dei presenti e le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Il Coordinamento decide sulle questioni pubbliche di grande rilevanza, sulla promozione, valorizzazione politica e culturale dei giovani amministratori locali.
8. Il Coordinatore ha funzione di rappresentanza politica di ANCI Giovani Piemonte; convoca e presiede il Coordinamento regionale e l'Assemblea regionale e ne disciplina lo svolgimento; garantisce la conformità delle azioni di ANCI Giovani Piemonte alle regole dello Statuto di ANCI Piemonte e all'attività dell'Associazione. A tal fine, il Coordinatore è invitato permanente alle riunioni del Comitato Direttivo di ANCI Piemonte.
9. Il Coordinatore può costituire una Segreteria, composta da un numero variabile di amministratori facenti parte del Coordinamento regionale, e può nominare in seno alla Segreteria un Vice-Coordinatore, con funzioni di supplenza in caso di impedimento temporaneo.

Art. 6

La Consulta per la specificità del VCO

1. La Consulta per la specificità del VCO è l'organismo di coordinamento regionale dedicato al tema della rappresentatività della Provincia montana del Verbano-Cusio-Ossola, ed è istituito in conformità agli indirizzi approvati dall'Assemblea Regionale di Novara del 4 ottobre 2024.
2. La Consulta è pertanto dedicata ad approfondire i diversi elementi della specificità montana della Provincia del V.C.O., nonché a rappresentare in modo efficace le istanze dell'unica provincia piemontese che vede riconosciuta la sua specificità da una legge regionale "ad hoc" , (L.R. 5 agosto 2020 n.19), al pari delle Province di Sondrio e Belluno.
3. La Consulta è composta da tutti gli amministratori dei comuni della Provincia del V.C.O regolarmente associati ad ANCI e che ne facciano richiesta di adesione. Essa opera in sinergia con la Consulta tematica dedicata alla Montagna, per le questioni attinenti all'intero territorio montano del Piemonte.
4. La Consulta ha un Coordinatore regionale, eletto dal Consiglio Direttivo Regionale su proposta del Presidente dell'ANCI Piemonte, tra gli amministratori aderenti alla Consulta stessa. Il Coordinatore è componente del Comitato Direttivo ed è titolare della delega corrispondente all'ambito di attività della Consulta.

Capo III
Disposizioni transitorie e finali

Art. 7
Trasparenza

1. Il presente Regolamento è rilevante ai fini della pubblicazione sulla Sezione Amministrazione Trasparente del sito internet di ANCI Piemonte.

Art. 8
Norme transitorie

1. Entro trenta giorni dall'approvazione del Regolamento, il Presidente di ANCI Piemonte o i Delegati del Comitato Direttivo dispongono la convocazione delle Consulte tematiche di cui al Capo I per l'elezione dei presidenti vacanti.

Allegato 1)